

ISTITUTO PARROCCHIALE



**ASILO NIDO
SEZIONE PRIMAVERA
SCUOLA DELL'INFANZIA
PARITARIA**

*LA NOSTRA MISSIONE
EDUCATIVA*

IL SIMBOLO

"Un Girotondo per Crescere Insieme"

Abbiamo ideato, realizzato e reso nostro un logo che ci rappresenta in quel che siamo cosa facciamo per i nostri bimbi e in cosa ci danno loro in cambio che si può riassumere in una sola parola: MERAVIGLIA.

La meraviglia è quello che ci guida nella scelta delle proposte e nella costruzione dei progetti, è quello che ci permette di accompagnare i bambini nella loro crescita e di catturarne l'attenzione e la curiosità; è quello che vediamo nei loro occhi quando scoprono le piccole cose o quando fanno una conquista che per piccola o grande che sia è un passo enorme che permette loro di crescere.

Ma per crescere non basta "esserci", bisogna "essere insieme" ed ecco il perché di un girotondo, del gioco più semplice ma anche più divertente che i bambini possono scoprire e fare con tutti, perché non c'è età in cui non ci si possa dar la mano e ridere insieme.

Infine tutto questo non poteva che essere racchiuso in un cuore perché l'amore è quel che muove il mondo

LA MISSIONE EDUCATIVA

La Missione Educativa dell'Istituto "San Giulio D'Orta" offre un ambiente ed un clima caratterizzati da fiducia, dialogo, serenità e disponibilità.

Essa scaturisce da una sua identità costituzionale e pedagogica.

Identità Costituzionale

- Come risposta ai diritti del bambino
- Come esigenza della Scuola Cattolica per cui il suo spirito è la promozione umana con i suoi valori dettati dal Vangelo.

Identità pedagogica che si esprime:

- Nelle finalità che si propone
- Nelle dimensioni di sviluppo del bambino
- Nei sistemi simbolo-culturali propri della conoscenza del bambino dai 2 anni e mezzo ai 6 anni.

La finalità generale di un Istituto di ispirazione cristiana è quella di promuovere un umanesimo cristiano, cioè una visione integrale dell'uomo che comprenda anche la sua dimensione spirituale e sia improntata ai valori cristiani di condivisione, amore per il prossimo, impegno per il bene comune, rispetto e accettazione dell'altro.

In merito a ciò l'Istituto fa propri i principi relativi a:

- Centralità della persona
- Il senso di Meraviglia e Stupore
- La Conoscenza
- La Scuola ed il Mondo
- Il Progetto di Continuità 0-6

Centralità della persona.

Facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali Per Il Curricolo 2012 ("Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato") e all'ispirazione cristiana dell'azione educativa la nostra scuola dell'infanzia assume il bambino come soggetto di diritti inalienabili e ne promuove lo sviluppo attraverso la cura attenta di tutte le sue esigenze materiali, psicologiche e spirituali.

Pone l'attenzione alla dimensione morale dell'educazione, collocando al primo posto i valori della vita, della condivisione, della solidarietà, della pace valorizzando gli atteggiamenti e i comportamenti concreti a cui tali valori si riferiscono.

Considera l'unicità e la specificità dell'individuo come punto di partenza per ogni esperienza educativa, creando situazioni di integrazione e solidarietà e valorizzando il singolo e il suo vissuto emotivo e non, come fonte di arricchimento per il gruppo e la comunità; "Emozione" dal latino "emovere" (muovere fuori) ci dice che le emozioni sono espressioni "in moto" e, come tali, vanno identificate, espresse e condivise con l'intento di scoprire come esse emergano nei vari momenti di vita: con l'acquisizione di un linguaggio emotivo i bambini possono sviluppare parallelamente la loro intelligenza emotiva.

Il senso di Meraviglia e stupore

"I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta. Sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa. Sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente, che la scuola per prima è chiamata a rispettare."
(Indicazioni Nazionali per il Curricolo D.M. n. 254 del 16/11/2012)

I bambini sono portatori inalienabili di diritti, pertanto la scuola dell'infanzia si propone di creare un ambiente protettivo ma, al tempo stesso, pronto ad accogliere i suoi bisogni, le sue emozioni, a fornirgli la possibilità di scoprire, sperimentare, meravigliarsi, che gli permetta di incontrare nuovi linguaggi, di porre a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese sui fenomeni o sugli eventi circostanti e di riflettere sul Creato.

La Conoscenza

"L'esperienza, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali sono infatti altrettante occasioni privilegiate per apprendere per via pratica quello che successivamente dovrà essere fatto oggetto di più elaborate conoscenze teoriche e sperimentali.

Nel contempo, lo studio dei contesti storici, sociali, culturali nei quali si sono sviluppate le conoscenze è condizione di una loro piena comprensione. Inoltre, le esperienze personali che i bambini e gli adolescenti hanno degli aspetti a loro prossimi della natura, della cultura, della società e della storia sono una via di accesso importante per la sensibilizzazione ai problemi più generali e per la conoscenza di orizzonti più estesi nello spazio e nel tempo."
(Indicazioni Nazionali per il Curricolo D.M. n. 254 del 16/11/2012)

La scuola dell'infanzia, in continuità con la sezione primavera e l'asilo nido concorre a creare le condizioni e le opportunità per conoscere, per sperimentare in autonomia con le giuste mediazioni dell'adulto rispettando la predisposizione alla scoperta di ciascuno e arricchendo ogni proposta del vissuto di ciascuno, fornendo le "competenze chiave" necessarie per saper vivere e per capire il vero significato del dono della vita.

La scuola e il mondo

La scuola fa proprie le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 e il discorso di Papa Francesco sulla scuola:

La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e «il saper stare al mondo». E per potere assolvere al meglio alle sue funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata a occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell'educazione.

Inoltre l'orizzonte territoriale della scuola si allarga. Ogni specifico territorio possiede legami con le varie aree del mondo e con ciò stesso costituisce un microcosmo che su scala locale riproduce opportunità, interazioni, tensioni, convivenze globali" la scuola nel nuovo scenario. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo D.M. n. 254 del 16/11/2012)

La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo.

Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato, perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo.

L'obiettivo non è di accompagnare passo dopo passo lo studente nella quotidianità di tutte le sue esperienze, bensì di proporre un'educazione che lo spinga a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive.

La scuola affianca al compito «dell'insegnare ad apprendere» quello «dell'insegnare a essere». A tal fine sarà indispensabile una piena valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio nazionale, proprio per arricchire l'esperienza quotidiana dello studente con culture materiali, espressioni artistiche, idee, valori che sono il lascito vitale di altri tempi e di altri luoghi." (Indicazioni Nazionali per il Curricolo D.M. n. 254 del 16/11/2012)

La scuola è sinonimo di "apertura alla realtà", dice il Papa citando don Milani. E' "un luogo d'incontro", non un parcheggio. Un luogo fondamentale nell'età della crescita, "come complemento alla famiglia". E proprio per questo le due realtà, scuola e famiglia, devono collaborare "nel rispetto reciproco" e non essere mai contrapposte (Papa Francesco).

L'istituto San Giulio d'Orta si pone come obiettivo primario la costruzione di un rapporto di piena fiducia e collaborazione con le famiglie, è aperta al confronto per la costruzione di un processo di crescita sereno e in continuo divenire dei bambini.

Offre ai bambini la possibilità di entrare in contatto e vivere attivamente le risorse socioculturali del territorio, di scoprire le caratteristiche proprie della propria cultura e dell'identità cristiana e porle a confronto con altre realtà culturali che diventano strumento di arricchimento e non discriminazione.

Si propone di fornire ai bambini gli strumenti per una "cittadinanza consapevole" che serviranno a formare i "cittadini del futuro"

Progetto Continuità 0-6

La scuola deve porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita. In tal modo la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe del sapere rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti. Si tratta di elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo D.M. n. 254 del 16/11/2012)

Crediamo fortemente nella continuità di un percorso che accompagni i bambini dall'ingresso al nido fino all'ultimo anno di scuola dell'infanzia. Il personale educativo, docente e non costruisce in un clima di confronto costruttivo un ambiente familiare, stimolante e curato; offre ai bambini la possibilità di conoscere e sperimentare, in completa autonomia in relazione all'età, opportunità di crescita e confronto.

Crea situazioni in cui i bimbi delle diverse fasce d'età si incontrano e cooperano, vivendo esperienze di gioco guidato o libero e di routine insieme.

IL PROGETTO EDUCATIVO

Linee di sviluppo del Progetto Educativo

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 la nostra struttura è diventata un Istituto 0-6 che comprende asilo nido (dai 3 mesi) e sezione primavera (dai 2 ai 3 anni).

Affinché i sacrifici economici, l'impegno collegiale e la passione del personale e la risposta positiva e partecipe delle famiglie nell'accogliere i cambiamenti degli ultimi anni non siano vani, il progetto educativo ha come obiettivo principale la trasformazione dei singoli progetti educativi in un Progetto Integrato 0-6.

Il raggiungimento di tale obiettivo prevede un percorso di formazione di tutto il personale educativo della scuola rivolto a fornire strumenti e competenze per garantire un percorso di continuità e coerenza dell'intero sistema educativo e permetta di arricchire la proposta formativa per tutte le famiglie che scelgono di affidarsi alla scuola nella costruzione cooperativa del percorso educativo dei propri figli

Percorso educativo

L'Istituto San Giulio d'Orta, considerando ogni bambino come persona unica e irripetibile pone come obiettivo fondamentale del percorso educativo 0-6 la formazione integrale della personalità fornendo la possibilità di acquisire le competenze e le conoscenze nei diversi ambiti del fare e dell'agire:

- Area psico-fisica: per acquisire la conoscenza e consapevolezza della propria corporeità in relazione alla realtà; per riconoscere il proprio corpo come mezzo di comunicazione, espressione e relazione
- Area affettivo-emotiva: per riconoscere ed esprimere con modalità diverse le proprie sensazioni ed emozioni, individuare quelle altrui e porsi in relazione in maniera costruttiva accettando anche altri punti di vista; per riconoscere l'altro come fonte di ricchezza e non di scontro
- Area sociale: per acquisire la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità fatta di regole per "stare bene insieme", per crescere, costruire, collaborare, sperimentare le prime amicizie e gestire anche le situazioni di contrasto.
- Area intellettuale: per acquisire gli strumenti rivolti all'interiorizzazione e rielaborazione delle conoscenze per riutilizzarle anche in nuove situazioni
- Area morale: per porre le basi di una "cittadinanza attiva"; per riconoscere l'importanza della scoperta del "vero" e del "bello", della solidarietà, della condivisione; per sviluppare il senso religioso di fronte alle tante domande e misteri della vita e dei fenomeni del mondo.

Il nostro progetto educativo si concretizza nella programmazione educativa didattica che viene elaborata annualmente e viene esplicitato in maniera dettagliata nel PTOF.

Le sezioni della scuola dell'Infanzia, dell'Asilo Nido e la Sezione Primavera concorrono allo sviluppo delle dimensioni della personalità sopra indicate tenendo conto degli indicatori di sviluppo,

degli obiettivi e dei traguardi di competenza indicati nei documenti ministeriali personalizzando e adattando ogni tipo di proposta al singolo o alle necessità del gruppo classe in modo da garantire a tutti le stesse opportunità.

Il percorso educativo viene condiviso con le famiglie in un clima di confronto, collaborazione e scambio reciproco avvalendosi anche del supporto di figure specialiste.

Il nostro percorso educativo prevede la collaborazione del personale della scuola con docenti esterni per la realizzazione di laboratori didattici (quali inglese, calcio, danza, musica, teatro, psicomotricità) oppure per percorsi brevi con musei o associazioni del territorio.

Finalità dell'Asilo Nido

Al nido si organizza un percorso di crescita per offrire, proprio a partire dalla costruzione di una quotidianità densa di stimoli, tante opportunità per aiutare i piccoli a conoscere il mondo che li circonda, per stringere nuovi legami, maturare e consolidare autonomie. Con proposte didattiche mirate, così come negli spazi dedicati alla cura, il bambino viene stimolato a formulare risposte su quanto accade nel mondo, attorno e dentro di sé e incoraggiato ad aprirsi agli altri, ad accogliere i linguaggi, i modi di essere particolari ed i bisogni.

Il nido ha lo scopo di accompagnare ogni bambina e ogni bambino nel cammino di crescita accogliendo e promuovendo l'espressione delle loro potenzialità, sostenendo il loro desiderio di esplorazione e di scoperta in un ambiente diverso da quello familiare. Questo consente loro di acquisire le abilità, le conoscenze, le competenze affettive e relazionali utili per costruirsi un'esperienza di vita ricca, originale ed armonica.

Finalità della Sezione Primavera

L'età che va dai due ai tre anni è caratterizzata dalla ricerca di autonomia e di scoperta; il bambino impara ed acquisisce abilità e comportamenti nuovi che gli permettono di muoversi ed interagire con l'ambiente in modo via via più autonomo.

E' l'età del "faccio io", in cui il bambino vuole sperimentare, scoprire e capire da solo, per farlo con serenità deve essere accompagnato e sostenuto dall'adulto in questa ricerca vivendo ogni esperienza in un clima di tranquillità che rispetti pienamente i suoi tempi e bisogni.

Nella sezione primavera si lavora proprio affinché, attraverso la relazione con l'ambiente e con il gruppo classe, il bambino venga sostenuto e accompagnato nella scoperta delle proprie capacità. Durante le giornate si organizza un percorso di crescita per offrire, proprio a partire dalla costruzione di una quotidianità densa di stimoli, tante opportunità per aiutare i bambini a conoscere il mondo che li circonda, per stringere nuovi legami, maturare e consolidare autonomie. Con proposte didattiche mirate, così come negli spazi dedicati alla cura, il bambino viene stimolato a formulare risposte su quanto accade nel mondo, attorno e dentro di sé, è incoraggiato ad aprirsi agli altri, ad accogliere i linguaggi, i modi di essere particolari ed i bisogni.

Finalità della Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia accoglie i bambini dai due anni e mezzo ai cinque e si pone come obiettivo fondamentale lo sviluppo della personalità in ogni suo aspetto nel rispetto dell'unicità dell'individuo.

Si propone di realizzare un percorso mirato allo sviluppo dell'identità, alla conquista dell'autonomia, all'acquisizione delle competenze e alla sperimentazione delle prime forme di cittadinanza, avvicinando i bambini allo sviluppo del senso religioso nel porsi domande sull'esistenza del mondo e dei suoi fenomeni.

La Comunità Educante

Parlare di comunità educante non significa delegare l'educazione alle istituzioni, ma piuttosto significa fare riferimento a tutti i soggetti che sono parte di un contesto umano e ai legami che possono stabilirsi tra di loro.

Legami che non sono necessariamente spontanei, ma scelti, voluti, costruiti con pazienza, senza deleghe, in modo che ciascuno resti se stesso, facendo la sua parte, cercando e offrendo maggiore forza attraverso le relazioni che stabilisce

Questo processo è particolarmente necessario in un tempo delicato e di passaggio come l'attuale, che pone in evidenza come la responsabilità dell'educazione appartiene a tutti, ciascuno coinvolto a vario titolo e in forme diverse: famiglia, scuola, comunità cristiana, associazionismo giovanile, società tutta.

Non si può educare oggi se non insieme ad altri: genitori con altri genitori, costruendo reti di sostegno e di reciproco aiuto; impegnandosi a dar vita ad esperienze di formazione appositamente predisposte per apprendere il come educare oggi." (Paola Bignardi)

Il nostro progetto educativo parte dal presupposto che il processo di crescita del bambino deve coinvolgere tutte le persone che contribuiscono alla formazione della sua personalità, compreso se stesso:

I BAMBINI

Sono protagonisti attivi del proprio percorso di crescita, hanno bisogno di sperimentare, provare, osservare, acquisire consapevolezza, porsi in relazione con se stessi, gli altri, il mondo; hanno bisogno di sapere che si possono fidare e affidare all'adulto ma, al tempo stesso, possono affrontare le proprie scoperte, fare conquiste e superare difficoltà in autonomia.

II PERSONALE DOCENTE ED EDUCATIVO

Concorre collegialmente alla creazione di un ambiente e delle proposte educative ricche e stimolanti che forniscano ai bambini tutte le possibilità, gli strumenti e le competenze per acquisire fiducia in se stesso, negli adulti e nell'ambiente di riferimento e vivere un'esperienza serena.

II PERSONALE NON DOCENTE DELLA SCUOLA

Collabora con il personale docente alla creazione di un clima sereno e stimolante, diventa riferimento importante per i bambini e le loro famiglie

II PERSONALE EDUCATIVO ESTERNO

Diventa parte integrante della comunità educante in quanto partecipa a pieno titolo alla formazione integrale della personalità dei bambini, si confronta e collabora con il personale docente e con le famiglie.

Le FAMIGLIE

I genitori sono i primi e principali responsabili dell'educazione dei propri figli, per questo motivo fanno parte del progetto educativo, lo vivono attivamente collaborando con la scuola e in particolare con il personale educativo nella costruzione del processo di crescita. Vengono aggiornati periodicamente sulla programmazione educativa, hanno occasioni di scambio e confronto costruttivo, partecipano a momenti di festa e ad attività programmate con i bambini.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO

Tutta la comunità educante concorre alla verifica e valutazione del progetto educativo con modalità diverse.

Il collegio docenti verifica periodicamente il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi di sviluppo attraverso l'osservazione sistematica nella quotidianità e il confronto durante i Collegi Docenti.

I genitori vengono coinvolti in momenti di festa e comunità che concorrono a accrescere il senso di appartenenza alla scuola e creare un clima di confronto e dialogo sempre più ricco e aperto. Valutano inoltre la qualità del servizio attraverso questionari consegnati a fine anno.

Gli altri organi collegiali verificano periodicamente la qualità del servizio attraverso momenti di incontro con il personale docente e non e la risposta delle famiglie in termini di nuove iscrizioni e partecipazione attiva alle iniziative della comunità scolastica.

In merito alla verifica e valutazione effettuata dai vari membri della comunità educante la scuola è aperta a nuove iniziative e proposte per rivalutare e arricchire l'offerta formativa.